



**Due assi del jazz italiano**  
Sopra il virtuoso del piano Dado Moroni; a destra il contrabbassista Rosario Bonaccorso

IMPERIA BONACCORSO E MORONI INAUGURANO LA STAGIONE

## Jazz allo Spazio Vuoto domani il "la" al ciclo

ENRICO FERRARI  
IMPERIA

Spetta al «jazz d'autore» il compito di alzare il sipario sulla seconda edizione della rassegna allo Spazio Vuoto, centro polivalente di via Bonfante a Imperia, che ha come titolo «Non-ostante tutto»: un segnale di come la cultura voglia resistere agli ostacoli imposti dalla crisi. Domani, con il contrabbassista Rosario Bonaccorso, è in cartellone il primo spettacolo del ciclo firmato dalla Compagnia imperiese Teatro Instabile e la consulenza artistica di Sonia Asteghiane, destinato a proseguire fino al 22 aprile.

Il mini-ciclo musicale «Carte bianche» vede Bonaccorso affiancato da diversi compagni di note in spettacoli che richiamano le proposte dei piccoli jazz club americani, con

doppie sessioni che permettono agli spettatori di «darsi il cambio»: la prima è alle 20,15, la seconda ha inizio alle 21,15. Domani sera il partner sarà il virtuoso di pianoforte Dado Moroni. A trent'anni dal loro primo incontro musicale al Festival del teatro Ciak di Milano, i due artisti si ritrovano per proporre una sintesi delle rispettive esperienze, che comprendono collaborazioni con Billy Cobham, Adrienne West, Jimmy Cobb, Winton Marsalis, nonché Enrico Rava, Tullio De Piscopo e Roberto Gatto.

«Carte bianche» continua domenica, sempre alle 20,15 e alle 21,15, con il Bo-Bo duo, cioè Bonaccorso e il trombettista Fabrizio Bosso. In questo caso si tratta di un connubio nato da pochi anni, che ha portato a una serie di esibizioni in tutta Europa, in America e in Giappone.

Il biglietto d'ingresso ai concerti costa 15 euro: si possono anche acquistare chiamando lo 0183-960598 o il 329-7433720.

Il programma teatrale esordirà invece domenica 5 febbraio alle 21,15 con «Novecento» di Alessandro Baricco sulla base dell'allestimento di Gabriele Vascis, Lucio Diana e Roberto Tarasco con Eugenio Allegri sul palco. Seguirà uno spettacolo a ingresso libero, previa prenotazione, che costituisce uno sguardo in un mondo particolare: «Prigionierodimestesso», con Salvatore Rancatore, è tratto dalle lettere di Birger Sellin, giovane austriaco che parla del suo isolamento. Dicono i due anfitrioni del Teatro Instabile, Livia Carli e Gianni Oliveri: «Siamo felici di avviare questa seconda stagione con grandi artisti e spettacoli di qualità, "non-ostante" la crisi economica e culturale».